

NELLA FOTO: Il padiglione della Cecoslovacchia all'esposizione universale di Bruxelles

### Un paese d'avanguardia

TUTTI SANNO che la Cecoslovacchia, pur essendo un Paese non grande per estensione e per popolazione (circa 13 milioni e mezzo di abitanti) è una delle nazioni più avanzate del mondo per livello di produzione e di vita. Gli indici della produzione per abitante denotano che la Cecoslovacchia tiene testa ai più progrediti paesi capitalistici. Nella produzione meccanica (ramo principale della sua industria) si avvicina a quella degli Stati Uniti mentre per il ritmo di sviluppo di questa industria è al primo posto. Nella produzione delle macchine utensili ha superato la Gran Bretagna e la Francia, ha raggiunto la Repubblica Federale Tedesca e si avvicina a quella degli Stati Uniti. Anche nella produzione delle attrezzature per la produzione energetica, siderurgica e chimica occupa uno dei primi posti. Il valore calorifico delle derrate alimentari consumate giornalmente da ogni cecoslovacco era nel 1956 di circa 3100 calorie, ciò che rappresenta il livello di consumo degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Svizzera e della Norvegia.

Non potendo negare questi successi, a studiosi e inviati borghesi sostengono che esso non è merito del regime socialista, perché già prima della guerra la Cecoslovacchia era un paese industrialmente avanzato e ad alto tenore di vita. Ma, se è vero che questo punto di partenza favorevole ha facilitato la costruzione del socialismo (rispetto agli altri paesi dell'Europa centro-orientale che hanno dovuto partire da economie agricole arretrate), è anche vero che lo sviluppo registrato in Cecoslovacchia negli anni del regime popolare non trova confronto neppure negli Stati capitalistici più avanzati. Infatti mentre in Cecoslovacchia nel 1956 la produzione industriale era aumentata di 230 volte, in Francia di 1,69, in Gran Bretagna di 1,49, nella Germania federale di 2,17.

In Cecoslovacchia la disoccupazione è scomparsa (nel 1937 vi erano oltre 600.000 disoccupati registrati) nel 1957 il salario mensile medio è aumentato del 53% rispetto al 1948. Va poi segnalato che il costo della vita diminuisce (dal giugno '53 alla fine del '56 del 15,8%), le imposte sono particolarmente modeste (nel 1956 rappresentavano solo il 10,4% dei redditi totali della popolazione), che gli affitti sono ridotti (oggi sono pari al 25% di quelli del 1937), che l'assistenza sanitaria gratuita e completa (visite mediche e medicine) è assicurata a tutti i lavoratori ed alle loro famiglie (il 90% della popolazione) e anche se in misura parziale anche al resto della popolazione, che la pensione di invalidità e vecchiaia è assicurata a tutti i lavoratori ed alle loro famiglie ed anche alle casalinghe.

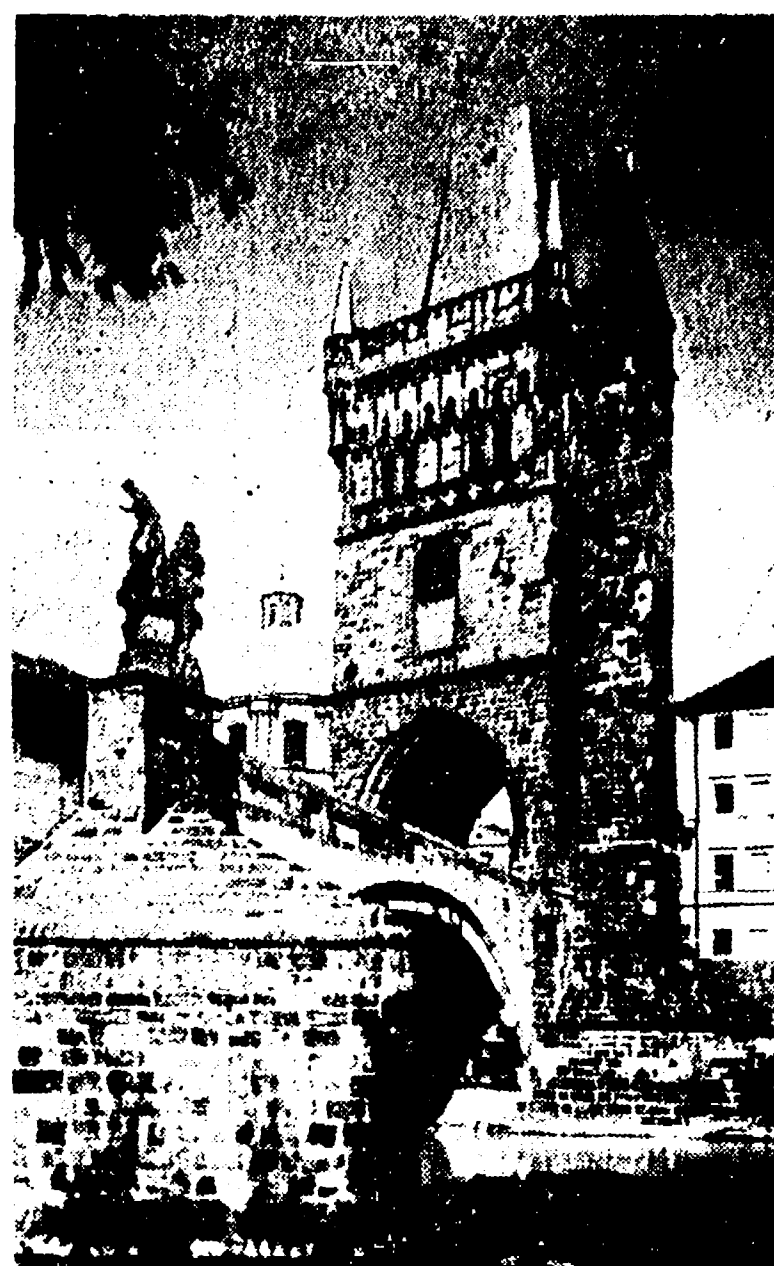
Questo spiega l'eccezionale aumento dei consumi. Il consumo annuo di carne per persona è passato da 30,4 kg. nel 1936 a 47,0 kg. nel 1956; quello del burro da 4,8 kg. a 5,5 kg.; quello del latte da 141,5 litri a 168 litri e così via. Rispetto al 1949 nel 1956 la vendita dei tessuti era aumentata del 108%, quella delle scarpe del 145%, quella dei frigoriferi del 78% e così via. Oggi vi sono nel Paese già 250.000 abbonati alla TV (1 ogni 51 abitanti circa).

### I maggiori enti del commercio estero

- ARTIA** Ente per l'importazione e la esportazione di articoli culturali 20, Smecky, Praha II
- CEDOK** Ufficio turistico cecoslovacco, Na Příkopě 18, Praha III
- KOVO** Impresa per l'importazione e l'esportazione dei prodotti della meccanica di alta precisione, 47, Tr. Dukelských Hrdinů, Praha VII
- MOTOROV** Ente per l'importazione e l'esportazione dei prodotti dell'industria leggera dei metalli, 47, Tr. Dukelských Hrdinů, Praha VII
- PRAGO-EXPORT** Ente per l'importazione e la esportazione di articoli e accessori diversi per la confezione e l'equipaggiamento, 24, Jungmannova, Praha II
- STROJEXPORT** Ente per l'esportazione di macchine e di attrezzature meccaniche, 56, Vaclavské Náměstí, Praha II
- TECCIN** Ente per l'esportazione di attrezzature industriali complete, Vaclavské Náměstí, Praha II
- CIEMEX** Ente per l'importazione e la esportazione dei prodotti chimici e delle materie prime, 9, Panská, Praha II
- GLASSEXPORT** Ente per l'esportazione del vetro, Vaclavské Náměstí, Praha II
- LIGNEX** Ente per l'esportazione e l'importazione del legno, dei prodotti dell'industria del legno e della carta e di strumenti musicali, 11, Vodickova, Praha II
- KOOSPOL** Ente per l'importazione e la esportazione di prodotti alimentari e di prodotti agricoli, 47, Tr. Dukelských Hrdinů, Praha VII
- JABLONEX** Ente per l'esportazione degli articoli di Jablonec, 12, Gottwaldova, Jablonec nad Nisou.

## Turismo per tutti i gusti

MOLTE SONO le attrattive che spingono i turisti a tutto il mondo a visitare la Cecoslovacchia. In primo luogo la natura incantevole non ancora sfiorata dalla mano dell'uomo: la foresta vergine della Boemia meridionale, la flora d'alta montagna dei Tatra in Slovacchia, il fascino romantico dei Beskydy e degli Jesenky oltre alle meraviglie della flora e della fauna che le cure degli uomini hanno moltiplicate nelle più belle riserve statali.



Dai centri industriali e commerciali, dove ferisce il ritmo rapido della vita cittadina, si possono raggiungere, percorrendo pochi chilometri in macchina o in treno, villaggi tranquilli e suggestivi, dalle casette variopinte e dai ricchi e pittoreschi costumi popolari.

La più bella città della Cecoslovacchia è senza dubbio Praga. Il visitatore straniero resta affascinato dai suoi angoli romantici, dalle strette viuzze con il selciato di sabbia e dai palazzi storici di fama mondiale. Davanti all'occhio dello straniero si presenta una sfilata monumentale di stili: Praga gotica, rinascimentale, barocca. Il tutto culminante nella suggestiva veduta del Castello di Hradcany. In mezzo a questi stupendi monumenti scorre il fiume Moldava cinto da numerosi ponti.

Pur essendo la Cecoslovacchia uno dei paesi in cui la produzione industriale ha assunto un alto livello, il turista trova ovunque le tracce di un ricco passato in mezzo ai boschi, su picchi di roccia e su ripidi colli.

Il si innalzano castelli e palazzi in tutto il Paese sono disseminate le città medievali che conservano la loro purezza architettonica. Queste città storiche, come per esempio Krumlov nella Boemia del sud e la bianca città murata di Telc vengono restaurate affinché conservino il loro aspetto originale.

La Cecoslovacchia è anche meta di visitatori che vanno in cerca delle sorgenti termali di fama mondiale. Da Karlovy Vary, Mariánské Lázně, Luhačovice, Píseňka e Svitava partono ogni anno migliaia di pazienti guariti. Di anno in anno va aumentando pure il numero dei turisti cacciatori di selvaggina in Cecoslovacchia. In abbondanza sono nelle riserve quanto allo stato libero in natura. Vi sono interi branchi di caprioli e cervi, innumerevoli stormi di pernici e di fagiani e gruppi di cinghiali che si sono moltiplicati soprattutto dopo la guerra. I torrenti di montagna della Boemia e della Slovacchia attirano con la loro doratura di pesce e con la loro tranquillità gli appassionati dello sport della pesca.

Gli appassionati di avvenimenti culturali possono partecipare quest'anno a importanti avvenimenti come il Festival Musicale Internazionale della « Primavera Praghese » (fino al 30 maggio), il Festival Cinematografico Internazionale di Karlovy Vary (12-27 luglio).

Ma entriamo nella sezione dedicata al lavoro, pannelli, quadri e grafici forniscono i dati sullo stato attuale e le prospettive della produzione cecoslovacca: in dieci anni sono state costruite ben 125 grandi fabbriche, in numerosi Paesi del mondo si trovano 500 zuccherifici costruiti per intero da tecnici cecoslovacchi o per i quali la Cecoslovacchia ha fornito gli impianti. Sui fiumi cecoslovacchi sono state costruite 30 dighe la cui capacità di produzione è cinque volte superiore a quella dell'auto-

guerra. Sono esposte, infine, una serie di macchine, dalle più grandi come la perforatrice automatica orizzontale che pesa 120 tonnellate, ai più minuscoli apparecchi di precisione.

Fra le cose più notevoli si possono citare: il betatronone per usi industriali, un apparecchio che serve a esaminare la qualità dei campioni di metallo fuso, e un modello su scala ridotta della diga di Orlik con la turbina Kaplan. Ambedue le realizzazioni sono mostrate in funzione. E ancora: microscopi elettronici e altri strumenti per laboratori di ricerca scientifica, ecc.

La sezione « Lavoro » si chiude col settore dedicato al « gusto », con l'esposizione, cioè, della ricca produzione industriale, artigianale e artistica.

La seconda parte del complesso, dedicata al tema « Riposo », illustra le condizioni sociali di un Paese nel quale è scomparsa la disoccupazione, è stato debellato l'analfabetismo. Qui sono riprodotti i monumenti storici e le bellezze naturali della Cecoslovacchia, insieme ai luoghi di villeggiatura e di cura dove i lavoratori vanno a riposarsi nei loro periodi di vacanza: le celebri terme di Karlovy Vary.

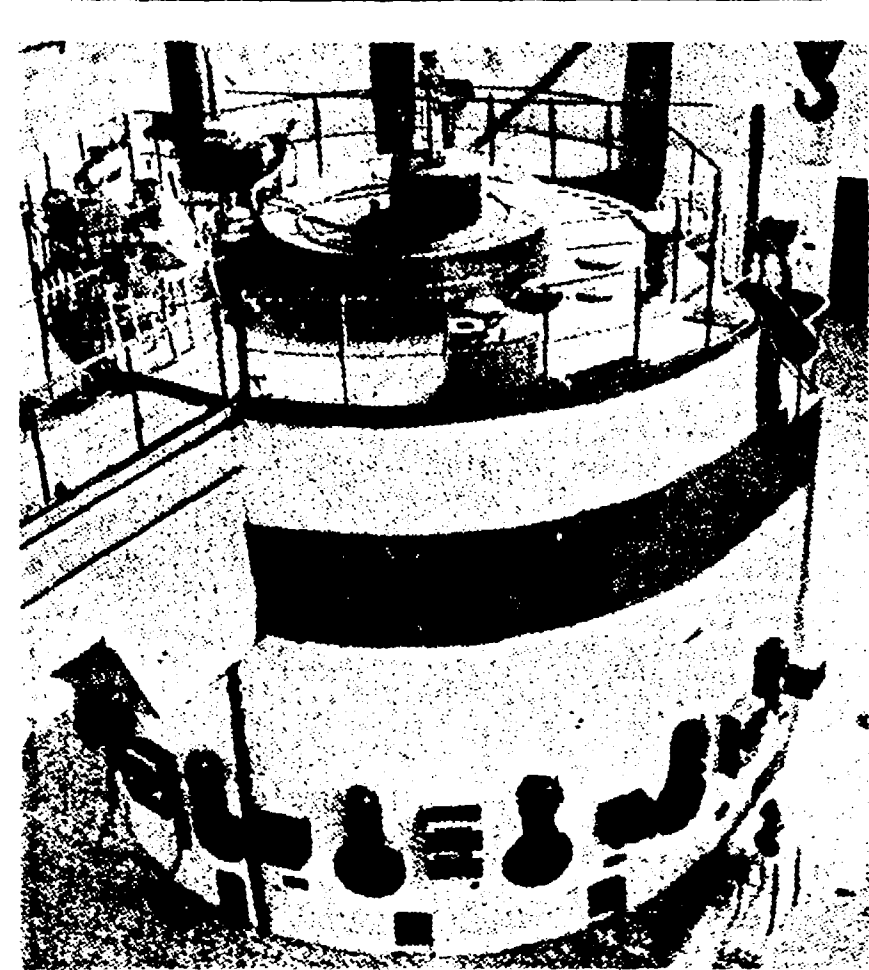
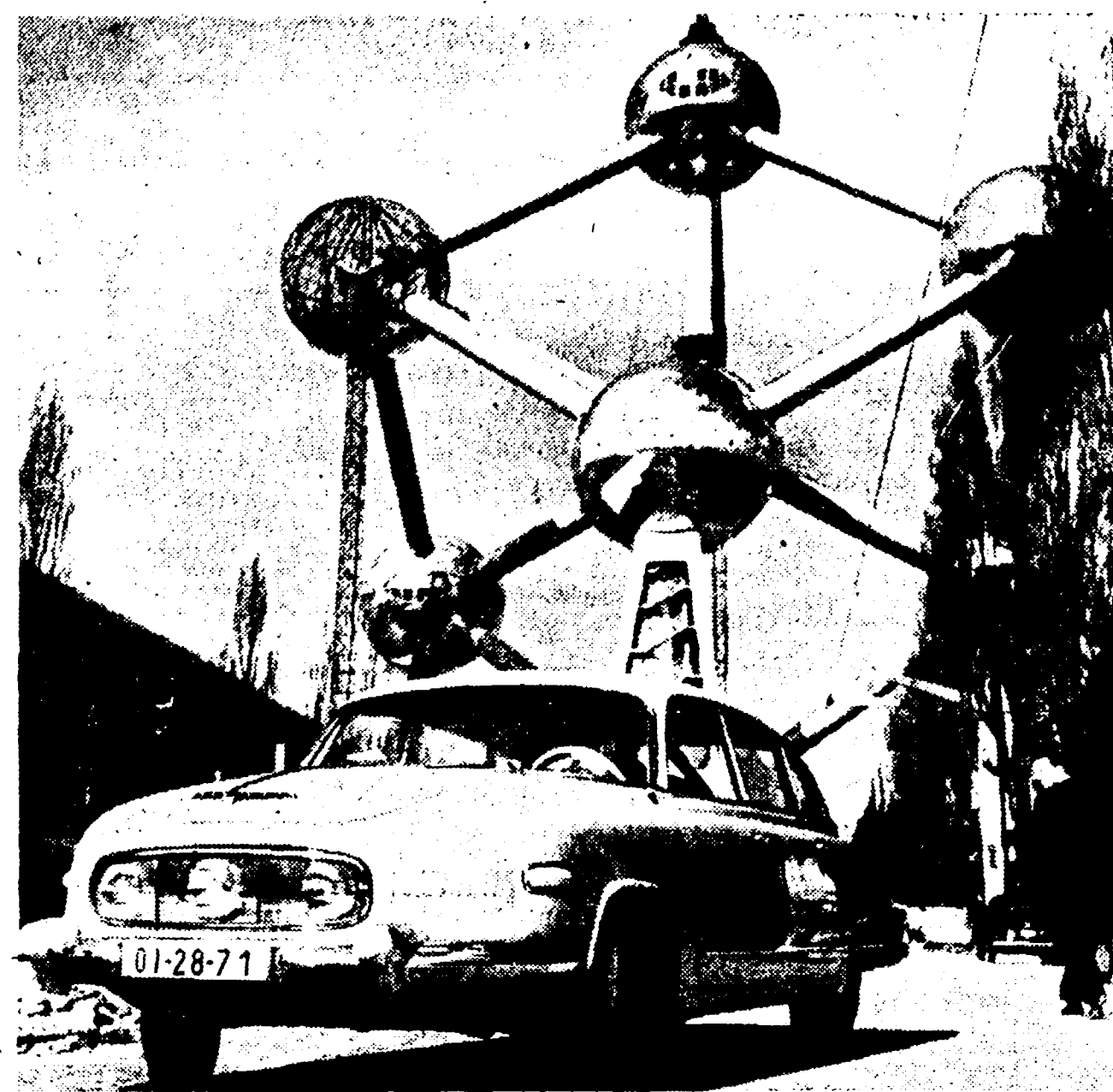
Anche la terza sezione « Cultura », articolata in tre settori dedicati rispettivamente: alla musica, alle arti e alle lettere. Qui sono esposti tutti i dati possibili sulla vita culturale nella Repubblica cecoslovacca, oltre libri, quadri, ecc. In questa sezione si alterneranno complessi musicali e artistici, proiezioni di film che serviranno meglio a illustrare la varietà e l'alto livello della cultura cecoslovacca.

**D**IFFICILMENTE si poteva trovare, per la Esposizione universale 1958 attualmente aperta a Bruxelles, uno slogan più efficace: « Il bilancio del mondo per un mondo più umano » e la Cecoslovacchia, così come gli altri Paesi espositori, ha fatto del suo meglio per adeguarsi allo slogan. E' ancora presto, naturalmente, per poter dire quale dei padiglioni della « Expo '58 » meglio risponde al motto fissato, ma è un fatto che sin dall'inaugurazione uno dei padiglioni nazionali più ammirati e complimentati da autorità, esperti e pubblico è proprio quello allestito dalla Repubblica cecoslovacca.

« Un giorno in Cecoslovacchia » è il tema del padiglione, uno dei maggiori complessi dell'esposizione, che sorge su un'area di 13.000 metri quadrati, ed è articolato in tre grandi sezioni: « Lavoro », « Riposo » e « Cultura », in modo da poter fornire al visitatore un'idea in più precisa possibile della vita e delle conquiste del popolo cecoslovacco.

Gli aspetti esterni dell'ingresso testimoniano le conquiste e le possibilità del paese socialista: i muri sono ricoperti di pannelli di uno speciale vetro schiumoso, una nuova conquista dell'industria vetraria cecoslovacca, e da un mosaico dorato che ha suscitato l'ammirazione dei visitatori. A fianco dell'ingresso, poi, montato su incastellatura metallica alta 25 metri sorge una delle più recenti e notevoli realizzazioni dell'industria meccanica: una turbina Kaplan con un rotore a 10 pale, del peso di 180 tonnellate, costruita per cadute d'acqua di oltre 70 metri, che fa parte del complesso della centrale idroelettrica di Orlik, capace di sviluppare energia sufficiente per 50 complessi industriali. Sul retro del padiglione sorge, invece, il ristorante, che ha già acquistato larga fama per la varietà e la bontà della sua cucina.

Ma entriamo nella sezione dedicata al lavoro, pannelli, quadri e grafici forniscono i dati sullo stato attuale e le prospettive della produzione cecoslovacca: in dieci anni sono state costruite ben 125 grandi fabbriche, in numerosi Paesi del mondo si trovano 500 zuccherifici costruiti per intero da tecnici cecoslovacchi o per i quali la Cecoslovacchia ha fornito gli impianti. Sui fiumi cecoslovacchi sono state costruite 30 dighe la cui capacità di produzione è cinque volte superiore a quella dell'auto-



Il primo reattore atomico cecoslovacco entrò in funzione il 24 settembre 1957. La sua potenza è di 2000 kw, e funziona con materiali fissili arricchiti del 16% di uranio 235. La Cecoslovacchia è ricca di minerali di uranio e nel 1956 aprì la sua prima centrale atomica.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

La nuova moto « Jawa 150 » ha un motore a due tempi di 16 cc e raggiunge la velocità massima di 120 km. Nella produzione di motociclette per abitanti la Cecoslovacchia è al primo posto nel mondo.

**Per recarsi in Cecoslovacchia**

Dopo aver ottenuto l'estensione della validità del proprio passaporto per la Cecoslovacchia, il turista deve acquistare presso una delle agenzie di viaggio seguenti: CIT, Chiari Sommariva, Hotel Plan, Perla, American Express Co., Wagon-Lits-Cook, tanti buoni soggiorno quanti giorni intende trattenerci in Cecoslovacchia. Ognuno di questi buoni, che dà diritto al vitto ed all'alloggio giornaliero in albergo, costa in media sui 5 dollari (variando a seconda della categoria dell'albergo che si sceglie). Con tali buoni l'interessato potrà ottenere, dopo qualche giorno, il visto di ingresso che viene rilasciato dall'Ufficio consolare della Legazione della Repubblica cecoslovacca via Giambattista Vico, 1 - Roma. Una volta giunti in Cecoslovacchia il turista può ottenere notevoli facilitazioni nel cambio della moneta, nell'eventuale prolungamento del soggiorno ecc.